

Albonamenti — Anno I. 3 — Semestre I. 2
— Trimestre I. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pagina,
fuori la firma del gerente Cent. 50 — Nel
corpo del giornale I. 1 — Ringraziamenti
necrologici I. 5 — Necrologie I. 1 la linea.
Gli abbonati s. ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi
presso qualunque Ufficio Postale pagando solo
Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono
esclusivamente presso la Tipografia Dina

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I ma-
noscritti restano proprietà del giornale — Le
lettere non allrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

1. Numero Doppio Mensile Letterario

DIREZIONE: Via Porta Palatina, 12, Torino — **AMMINISTRAZIONI:** Tipografia Dina, Acqui.

Un Numero separato: In ACQUI Centesimi 5 — Fuori d'Acqui Centesimi 10 — Abbonamento al solo numero letterario L. 1.

Direttore: CARLO ALBERTO CORTINA.
Collaboratori: BIAGIO ALLIEVO —
PIERO BARONIO — E. AUGUSTO-BERTA
— AUGUSTO BOSONE — VITTORIO
BRONDI — ADALGISA CAVALIERI —
GIUSEPPE DEABATE — PIETRO DE-
GIORGIS — AUGUSTO FERRERO —
FRANCESCO RUFFINI — FAUSTO VILLA
— ALBERTO VILLANIS, ecc. ecc.

SOMMARIO

Ed ecco come... di CARLO ALBERTO
CORTINA.
Fabro di F. RUFFINI.
Bimbi Giovani di P. BARONIO.
Ore mese di PIETRO DE-GIORGIS.
Perchè? di C. A. CORTINA.
Passato remoto di L. ALBERTO VIL-
LANIS.
Cose Teatrali. — *Bibliografia.*
Rompicapo e domande a premio di
PEPLOS.
Piccola Posta — *Avvertenze.*
Cronaca e notizie varie.



Ed ecco come.....



IDEA - ve lo ha
detto la *Gazzetta*
nel suo numero
scorso - non è tutta
mia, nè tutta di
questi giorni.

È stato il proto - sempre lui,
questo tipo caratteristico e membro
nato di tutte le redazioni - che è
venuto a dirmi:

« Senta, quando lei mi dà a
stampare le sue *corrispondenze*
poetiche, del giornale se ne ven-
dono un buon numero di copie
in più.

« Vuol dire - interrompi io -
che c'è una classe speciale di let-
tori e di leggittatrici, anche nella
nostra piccola città, che legge vo-
lentieri scritti letterari....

E lui, come a prevenire una mia
reticenza:

« Sia pure collo scopo unico e
solo del diversivo, dei 10 minuti
passati con un genere di scritto
che non è quello di tutti i giorni.

« Sia pure - incalzai io - col
fermo, per non dir maligno, pro-
posito di trovarci sù a ridire....

E, da proto positivo, pigliando
negli utili la mia poco modesta
annuizione:

« Se allargassimo la base - mi
soggiunse - se a questi lettori e
lettrici, o leggittatrici, come le chiama
lei, che, anche da noi, si pizzicano

« Si potrebbe tentare - gli ri-
sposi io.

Fu una cosa fatta.

— *Ed ecco come...* il nostro
numero doppio mensile letterario
è venuto al mondo.

Non mi pigli subito quell'aria
di diffidenza, che a tutto irride,
lei, signor lettore; e lei, signora
- la più gentile fra le mie lettrici
- smetta da quella smorfia, che le
guasta il visino, e che è in aperto
contrasto con tutto il suo essere....

No, non si spaventino: L'ap-
pellativo *letterario* io non l'intendo
- e ci tengo a dichiararlo subito
- per quell'insieme di articoloni
da topo di biblioteca, di papaveriche
e bizantine discussioni filologiche
di incomprensibili riviste di lavori
non mai letti, di presuntuose ed
aride battaglie su questioni di forma
e di concetto, di pedanti aspira-
zioni alla perfetta purità di lingua
e di stile, di.... — No, no, niente
di tutto questo. Lo sappiamo di
antecedenza che i nostri lettori e
le lettrici ci si divertirebbero punto
con noi - fatti a questo modo - e
finirebbero per gettarci indispettite
e deluse, dopo averci sciupati, ma-
gari, orribilmente.

Oh, le piccole vendette!....

La nostra vorrà essere una let-
teratura leggera, del momento,
amena. Colle mie corrispondenze
poetiche v'ammazzavo 10 minuti?
Ebbene, col numero doppio, arri-
verete forse ad ammazzarne 40.

Ecco tutto.

Non ci prefiggiamo altro scopo,
non abbiamo altre aspirazioni.

X

Ci faremo uno studio particolare
e precipuo di accontentare tutte
le sfumature di gusti, nel campo
- s'intende - prefissoci più sopra di
dilettare, o dilettare senza la pro-
tesa di voler istruire.

Fabro



Fosco si aggira il fabro per l'antica fucina
e il ferro aspro di ruggine arroventando affina
nei carboni che fumano. Velocemente afferra
indi il martel: di fuoco bianco il metallo serra
con le tenaglie adunche nella mano callosa,
e batte e batte, ansando, e batte e non si posa,
quasi guerrier che intrepido arduo un assalto tenta.
Squilla forte l'incudine percossa, e in decrescenti
colpi la mazza ferrea rimbalza; invano in mille
pel buio aere balzanti infocate scintille
si strugge il ferro; ei forte lo doma e torce in belle
curve e lo piega a cento forme robuste e snelle.
Dolce gli e allor, sostando, infocato il sembiante,
strette le braccia al petto gagliardamente ansante,
il ferro aspro di ruggine per la sua man mirar
nell'opera sudata lucente scintillar.

Domare il mio pensiero vorrei, siccome il fabro
doma sopra l'incudine squillante il ferro scabro,
e dell'arte sovrana col potente martello
al giro della strofa piegarlo arduo e snello.
Oh! come dolce allora per la mia man mirar
il mio pensier in versi forbiti scintillar.

F. RUFFINI.

« Ma stà di fatto - conchiuse
lui solennemente - che, diverten-
dosi od annoiandosi, criticandole
od approvandole, quelle sue....

« Birbonate poetiche....

« qualcuno di più le cerca
e e legge.

di letteratura, dedicassimo tutto un
numero speciale ogni mese?....

Poi - dandosi una fregatina di
mani e, convinto d'aver messa
fuori la più bella trovata che mai
mente di proto abbia nè pure con-
getturata - stette ad aspettare.